Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 200

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 1° settembre 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3, in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze) Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

(3635)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 725.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Immacolata, in comune di Siculiana (Agrigento).

N. 725. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 19 giugno 1950, integrato con postilla 15 novembre 1950, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Immacolata, in comune di Siculiana (Agrigento), e viene inoltre riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 105. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 726.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in località « Tre Piere » del comune di Oderzo (Treviso).

N. 726. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vittorio Veneto in data 25 dicembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli, in località « Tre Piere » del comune di Oderzo (Treviso) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dallo stesso titolo.

Visto, *il Guardasigilli:* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 106. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 727.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Direzione didattica delle scuole elementari di Crescentino (Vercelli).

N. 727. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Direzione didattica delle scuole elementari di Crescentino (Vercelli), viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 107. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 728.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine dell'Udienza, in comune di Sambuca di Sicilia (Agrigento).

N. 728. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 16 giugno 1950, integrato con postilla 15 novembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine dell'Udienza, in comune di Sambuca di Sicilia (Agrigento), e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale dallo stesso titolo.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 104. CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 729.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Spartà o Piano Rocca del comune di Messina.

N. 729. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Messina in data 25 marzo 1943, integrato con postilla 10 novembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in località Spartà o Piano Rocca del comune di Messina.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 103. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1951.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Varese per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 14 febbraio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Varese per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Varese pel triennio 1951-1953, i signori:

Ponticaccia dott. Luigi, medico chirurgo;
Veratti dott. Emilio, medico chirurgo;
Tenconi dott. Ambrogio, pediatra;
Lozito avv. Aldo, esperto in materie amministrative;
Clivio dott. Carlo, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1951
Registro Presidenza n. 49, *foglio n.* 260. — FERRARI

(4360)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 aprile 1951.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Pisa per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 12 gennaio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Pisa per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Pisa pel triennio 1951-1953, i signori:

Pisani dott. Nello, medico chirurgo;
Buonomini prof. dott. Giulio, medico chirurgo;
Gentili prof. dott. Augusto, pediatra;
Adorni Braccesi avv. Angiolo, esperto in materie amministrative;
Avanzi prof. Enrico, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1951
Registro Presidenza n. 49, *foglio n.* 272. — FERRARI

(4361)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1951.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Bologna per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 12 gennaio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Bologna per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Bologna pel triennio 1951-1953, i signori:

Alzona prof. Federico, medico chirurgo;

Alessandrini prof. Alessandro, medico chirurgo;

Salvioli prof. Gaetano, pediatra;

Dallari avv. G. Marco, esperto in materie amministrative;

Barbieri prof. Giuseppe, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro Presidenza n. 49, foglio n. 345. — FERRARI

(4358)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1951

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Firenze per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 30 novembre 1947, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Firenze per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Firenze pel triennio 1951-1953, i signori:

Mazzetti prof. Giuseppe, medico chirurgo;

Greppi prof. Enrico, medico chirurgo;

Cocchi prof. Cesare, pediatra;

Miele prof. Giovanni, esperto in materie amministrative;

Pampaloni prof. Enzo, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro Presidenza n. 49, foglio n. 343. — FERRARI

(4359)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1951.

Nomina dei componenti del Consiglio provinciale di sanità di Enna per il triennio 1951-1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 14 febbraio 1948, col quale venivano nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Enna per il triennio 1948-1950;

Considerato che col 31 dicembre 1950, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità di Enna pel triennio 1951-1953, i signori:

Galvano dott. Gaetano, medico chirurgo;

Granozzi dott. Gaetano, medico chirurgo;

Riggio dott. Enrico, pediatra;

De Marià avv. Ignazio, esperto in materie amministrative;

Cascino dott. Agostino, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà presentato alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

DE GASPERI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro Presidenza n. 49, foglio n. 344. — FERRARI

(4362)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1951.

Assegnazione del grado del segretario ai comuni di Sant'Elpidio a Mare e di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 gennaio 1951, n. 258, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 96 del 27 aprile successivo, con il quale la frazione di Porto Sant'Elpidio, già aggregata al comune di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno), è stata eretta in comune autonomo;

Vista la lettera del 21 giugno 1951, n. 12987, Servizio II, Rep. I, con la quale l'Istituto centrale di statistica ha comunicato che, in seguito alla variazione di cui sopra, la popolazione residente nei due Comuni, calcolata alla data del 31 dicembre 1947, è di 11.423 abitanti per Sant'Elpidio a Mare e di 4444 abitanti per Porto Sant'Elpidio;

Considerato, pertanto, che, a norma degli articoli 176 (2° comma) e 178 (ultimo comma) della legge 27 giugno 1942, n. 851, occorre provvedere alla determinazione del grado del segretario spettante al Comune di nuova costituzione ed alla assegnazione, al comune di Sant'Elpidio a Mare, di un segretario capo di 3ª classe, in luogo di un segretario capo di 2ª classe, come precedentemente disposto con il decreto Ministeriale 1° dicembre 1949;

Decreta:

Art. 1.

Al comune di Sant'Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) è assegnato un segretario capo di terza classe (grado V).

Art. 2.

Al comune di Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno) è assegnato un segretario di prima classe (grado VI).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 luglio 1951

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(4328)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1951.

Autorizzazione al Banco de Italia y Rio de la Plata, società anonima argentina con sede centrale in Buenos Ayres, ad emettere, limitatamente alle filiali in Italia, assegni circolari pagabili solamente in Italia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283 ed i decreti Ministeriali 15 novembre 1923 e 13 dicembre 1947;

Visto il regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la domanda della Delegazione per l'Italia del Banco de Italia y Rio de la Plata, con sede centrale in Buenos Ayres;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Al Banco de Italia y Rio de la Plata, società anonima argentina con sede centrale in Buenos Ayres, è concessa, limitatamente alle filiali in Italia e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la facoltà di emettere assegni circolari pagabili solamente in Italia, ai sensi dell'art. 36 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, osservate, per quanto concerne la garanzia, le norme di cui all'art. 11 del regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, modificato con decreto Ministeriale 13 dicembre 1947.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1951

Il Ministro: VANONI

(4325)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Caltanissetta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 21 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Caltanissetta;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Caltanissetta n. 3633 in data 28 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del geom. Russo Giuseppe, rappresentante dei datori di lavoro, e dei signori Spalanga Domenico, Arnone rag. Bernardo e Modica dott. Giovanni, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalle associazioni sindacali interessate (Associazione costruttori edili - Confederazione italiana sindacati lavoratori), in quanto decaduti dalla loro carica, con i signori Pantano geom. Luigi, Fiandra rag. Vittorio, Fadda col. Pietro e Scarano sig. Calogero delle associazioni sindacali di cui sopra;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

Il geom. Russo Giuseppe è sostituito con il geometra Pantano Luigi, quale rappresentante dei datori di lavoro, e i signori Spalanga Domenico, Arnone rag. Bernardo e Modica dott. Giovanni, sono sostituiti rispettivamente con i signori Fiandra rag. Vittorio, Fadda col. Pietro e Scarano sig. Calogero, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Caltanissetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4417)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Ancona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 1° febbraio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ancona;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Ancona n. 10420 in data 10 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Piermattei Sirio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), con il signor Ambrosi Romeo della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il signor Piermattei Sirio è sostituito con il signor Ambrosi Romeo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4407)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 dicembre 1949, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Benevento;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Benevento n. 13935 in data 11 giugno 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Cirillo Mario, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto dimissionario, con il sig. Di Gioia Ettore della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto,

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Cirillo Mario è sostituito con il sig. Di Gioia Ettore, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Benevento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4408)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Latina;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Latina n. 4980 in data 17 maggio 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Travaglia Giuseppe, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, richiesta dalla amministrazione interessata, in quanto impossibilitato a partecipare alla riunione della predetta Commissione, con il dott. Palombi Massimo della stessa Camera di commercio, industria e agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Travaglia Giuseppe è sostituito con il dottor Palombi Massimo, quale rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura, nella Commissione provinciale per il collocamento di Latina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4409)

DECRETO MINISTERIALE 27 agosto 1951.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Gorizia n. 8828 in data 7 giugno 1951, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Fabbro Sergio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (Camera confederale del lavoro), in quanto dimissionario, con il sig. Trippi Manlio della stessa associazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Fabbro Sergio è sostituito con il sig. Trippi Manlio, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Gorizia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4414)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Amendolea, sito nel comune di Condofuri (Reggio Calabria).

Con decreto interministeriale 6 luglio 1951, n. 1587, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un relitto d'alveo del torrente Amendolea, in comune di Condofuri (Reggio Calabria), della superficie di mq. 7475 ed indicato nell'estratto catastale in data 7 ottobre 1946, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4430)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieti di caccia e uccellagione.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Montoggio, delimitata dai seguenti confini: dal ponte Nero sul torrente Pentemina seguendo la strada che lo fiancheggia sino al ponte Brebuggi; mulattiera per Vallecalda, sino alla costa che sovrasta la frazione Rione; salendo per la costa « Ospinà », Monte Liprando quota 1120, Brava, costa del Fontanin, Riva dei Croxi, Anacosta, Monte dell'Olmo in discesa verso costa Ghiandaia fino al fondo valle congiungendosi al ponte Nero sul torrente Pentemina.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 1000, compresa nei comuni di Genova, Mele e Masone (Genova), delimitata dai seguenti confini: partendo dalla stazione di Mele per il ritano che porta alla Gola Falsa; indi per il sentiero che conduce alla cascina Pestarino e proseguendo per costiera sino a raggiungere il rio Troja; proseguendo per lo stesso sino a Rocca della Saliera e continuando il sentiero per la località Previn. Parte del bricco Dente per la gola Barnè e ritorna per Cave in linea a bricco Pei, attraversando poi località Cardina per Rocce Negre, per Canellona indi seguendo Costalunga per la stazione di Mele.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona denominata Costa della Selva (L'Aquila), dell'estensione di ettari 630, delimitata dai seguenti confini: dal ponte dello Scierto sul fiume Salto e percorrendo la mulattiera che delimita a sud la Costa della Selva verso il Monte San Nicola e transitando per questa a quota 1067 e 1050 fino a raggiungere il Monte Tagliata da dove, ridiscendendo Costa della Selva, si raggiunge nuovamente il fiume Salto a quota 693. Percorrendo il corso di detto fiume verso sud si raggiunge nuovamente il ponte dello Scierto.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Teramo, dell'estensione di ettari 1000, compresa nei comuni di Bisenti e Cermignano, delimitata dai seguenti confini. dal flume Fino, rotabile per Troiano; carrareccia per Poggio delle Rose; Monte Giove; rotabile per Saputelli-Bisenti fino al ponte sul Fino; tale fiume fino alla rotabile per Troiano.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Lecce, della estensione di ettari 284 circa, compresa nel comune di Nardò, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: terreni della Società Elettrica Bonifiche Irrigazioni;

ad *est*: terreni della Società Elettrica Bonifiche Irrigazioni e strada vicinale San Pancrazio-Porto Cesareo;

a *sud*: strada vicinale di bonifica congiungente la strada vicinale San Pancrazio-Porto Cesareo con la strada provinciale Avetrana-Nardò;

ad *ovest*: terreni della masseria Chiodi di Chianura Giovanni.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Lecce, della estensione di ettari 261 circa, compresa nel comune di Salice, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: strada comunale per Avetrana e strada vicinale San Paolo-Li Grassi-Cantalupi;

ad *est* e *sud*: terreni di proprietà della Società Elettrica Bonifiche Irrigazioni;

ad *ovest*: terreni della masseria di proprietà dei germani Tamborino di Vincenzo.

(4261)

Costituzione di zone di ripopolamento e cattura

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di San Lorenzo in Campo (Pesaro), dell'estensione di ettari 350 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: da San Lorenzo in Campo, strada comunale Montalfoglio case Secchiarole; case Secchiarole; colonia Godi Giovanni (esclusa la proprietà di Olivieri Marianna fu Raffaele); colonia Godi Giovanni; strada comunale Caprile; strada Palermo; colonia Cagliesi Romeo, Montanari Giuseppe e Alessandro; rio Freddo ex molino Federici; colonia Cagliesi Romeo; Testaguzza; strada comunale Fratterosa; colonia Ugelli Monti, Agostinelli, Rossi; Amministrazione principe Ruspoli; Feduzi; strada Caprile; San Lorenzo in Campo.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Viadana (Mantova), dell'estensione di ettari 307 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: da Banzuolo, argine maestro del fiume Po fino alla strada per ponte Chiatte;

a *sud*: dalla strada per ponte Chiatte, confine del fondo Malfinita fino alla località Banzuolo;

ad *est*: prossimità di Banzuolo;

ad *ovest*: strada dai pressi dell'abitato di Viadana fino al ponte Chiatte sul fiume Po.

Per il periodo 10 agosto 1951-9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Quingentole (Mantova), dell'estensione di ettari 313 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ad *est*: partendo dall'argine maestro del fiume Po, la strada Asinara, un fosso di scolo posto a ponente della piazza di Quingentole, ed ancora, dopo salto sporgente sulla strada comunale per Schinevoglia, la strada comunale Belguardare fino al canale della Bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano;

a *sud*: partendo dal ponte della strada Belguardare fino alla tomba a sifone del Dugale Logomoro ed il canale di bonifica dell'Agro Mantovano Reggiano;

ad *ovest*: il Dugale Logomoro, sul confine del comune di Quistello, indi altre proprietà private fino alla strada comunale del porto Saliceti, sulla sommità dell'argine maestro del fiume Po;

a *nord*: partendo dal punto anzi indicato sino alla strada comunale del porto Saliceti, sulla sommità dell'argine maestro del fiume Po.

(4398)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % 1960

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 4.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % (1960):

Serie e Numero		Ufficio che ha emesso il titolo	Persona che ha fatto la denunzia	Capitale nominale Lire
Serie D	35923	Tesoreria provinciale di Como	Mostes Francesco fu Paolo, dom. a Molina di Faggeto Lario (Como).	50.000
Serie D	35924	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103871	Tesoreria Provinciale di Milano	Società per azioni Cotonificio Alto Milanese, con sede in Milano, piazza San Pietro in Gessate n. 2.	50.000
Serie D	103872	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103873	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103874	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103875	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103876	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103877	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103878	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103879	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie D	103880	Come sopra	Come sopra	50.000
Serie E	104369	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie E	104370	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie E	104371	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie E	104372	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie E	104373	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie B	79202	Tesoreria provinciale di Foggia	Troiano Mario fu Michele notaio in Foggia	10.000
Serie E	64588	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie B	174681	Tesoreria provinciale di Pavia	Rev. Milesi Filippo fu Filippo, dom. a Casei Gerola, rettore del Santuario Madonna delle Grazie.	10.000
Serie B	174682	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie B	174683	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie B	174684	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie E	136366	Come sopra	Come sopra	100.000
Serie F	34251	Come sopra	Come sopra	500.000
Serie A	252751	Tesoreria provinciale di Torino	Mantello Luigi fu Stefano, dom. a Torino, via Bairo n. 3.	5.000
Serie B	205668	Come sopra	Come sopra	10.000
Serie B	205669	Come sopra	Come sopra	10.000

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 8 agosto 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4170)

MINISTERO DELL'INTERNO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1951, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Colacicco Pietro fu Guglielmo, avverso il diniego del Prefetto di Livorno di rinnovazione della licenza per gestire l'Istituto di vigilanza privata «La Folgore» nel predetto capoluogo.

(4394)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di ufficio fonotelegrafico

In data 18 maggio scorso è stato attivato l'ufficio fonotelegrafico di San Sebastiano di Bisegna, presso quella ricevitoria postale, in collegamento, a mezzo del circuito 6099, con la ricevitoria postale e telegrafica di Bisegna.

(4401)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Cessione delle attività e delle passività della Banca operaia cooperativa di Saludecio, società cooperativa per azioni a capitale illimitato con sede in Saludecio (Forlì), alla Banca cooperativa morcianese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Morciano di Romagna (Forlì).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti gli articoli 54 e 55 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691 e decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assembleare in data 7 gennaio 1951, debitamente perfezionata nei modi di legge, con la quale fu deciso lo scioglimento anticipato della Banca operaia cooperativa di Saludecio, società cooperativa per azioni a capitale illimitato avente sede a Saludecio (Forlì);

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Banca cooperativa morcianese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Morciano di Romagna (Forlì);

Considerata l'opportunità, allo scopo di agevolare la chiusura della liquidazione della Banca operaia cooperativa di Saludecio, di autorizzare quest'ultima a cedere le proprie attività e passività alla Banca cooperativa morcianese;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Dispone:

Art. 1.

La Banca operaia cooperativa di Saludecio, società cooperativa per azioni a capitale illimitato con sede a Saludecio (Forlì), è autorizzata a cedere le proprie attività e passività alla Banca cooperativa morcianese, società cooperativa a responsabilità limitata con sede a Morciano di Romagna (Forlì), in conformità della convenzione all'uopo intercorsa fra i legali rappresentanti degli enti interessati in data 8 maggio 1951 a rogito notar Trombetti di Morciano, registrata a Morciano il 22 maggio 1951 al n. 621, vol. 10°, mod. 1.

Art. 2.

La Banca cooperativa morcianese, con sede a Morciano di Romagna (Forlì) è autorizzata a sostituirsi con propria dipendenza nell'esercizio dello sportello bancario della su menzionata Banca operaia cooperativa di Saludecio nel comune di Saludecio (Forlì).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Uiciale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 agosto 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(4304)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso a due posti di vice segretario (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, contenente norme a favore degli invalidi di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, che reca norme a favore del personale ex combattente, e successive modificazioni ed estensioni;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, contenente norme a favore degli orfani di guerra, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 29 luglio 1938, n. 1234;

Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262 ed il decreto 19 marzo 1948, n. 246, concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 settembre 1947, n. 941, che istituisce il Commissariato per il turismo;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1947, n. 1488, recante norme integrative per la revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Visto il decreto legislativo 2 marzo 1948, n. 135, riguardante la applicabilità ai mutilati ed invalidi civili ed ai congiunti dei caduti civili per fatti di guerra dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, riguardante la sistemazione dei servizi stampa, spettacolo e del Commissariato per il turismo, nonchè dei relativi ruoli organici;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente la temporanea elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati ed invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 461, contenente norme per l'ammissione e le prove di esami dei concorsi per l'ingresso nelle carriere dei gruppi *A*, *B*, e *C* del Commissariato per il turismo;

Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera n. 48523/12106 del 17 settembre 1949;

Vista la legge 5 giugno 1951, n. 376;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli e per esami a due posti di vice segretario (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo.

Art. 2.

Al concorso potrà partecipare il personale di cui all'art. 12, primo comma, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274, e cioè: il personale di ruolo del gruppo immediatamente inferiore, nonchè il personale non di ruolo in servizio da almeno cinque anni nei servizi del soppresso Sottosegretariato di Stato per la stampa spettacolo e turismo.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 32, corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4 e dirette al Commissariato per il turismo, dovranno pervenire all'Ufficio del personale e degli affari generali (via Boncompagni n. 15) del detto Commissariato, entro il termine di sessanta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande dovranno contenere: le complete generalità ed il recapito del candidato; la elencazione dei documenti e la indicazione della lingua estera in cui il candidato intenda sostenere la prova orale.

Non si terrà conto delle domande che dovessero pervenire al Commissariato dopo il termine sopra indicato. Anche i documenti indicati nel successivo art. 4 devono essere presentati entro lo stesso termine.

L'Amministrazione potrà, peraltro, concedere ulteriori brevissimi termini perentori per la rettifica dei documenti ritenuti non regolari.

I candidati che dimostrino di trovarsi alle armi potranno presentare, nel termine stabilito nel primo comma del presente articolo, la sola domanda, salvo a produrre i documenti prescritti non oltre dieci giorni prima delle prove scritte di esame.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato, ad eccezione del titolo di studio originale, in sostituzione del quale può essere prodotto un certificato, in bollo da L. 24, dell'Amministrazione dove si trova il titolo stesso.

E' fatta salva ai candidati che saranno ammessi alla prova orale, a termine dell'art. 9, la facoltà di produrre, prima di sostenere detta prova, documenti comprovanti eventuali diritti di preferenza agli effetti della nomina.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti

1. Certificato su carta bollata da L. 24 dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano.

2. Estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 40 comprovante che il concorrente ha compiuto i 18 anni di età e non superato i 35.

Detto limite massimo di età è elevabile a termine delle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età per gli aspiranti che, alla *data del presente decreto*, già rivestano la *qualifica* di impiegato statale civile di ruolo (a norma dell'art. 2 del regio decreto 23 marzo 1933, n. 227) e nei confronti del personale civile non di ruolo, comunque denominato, che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbia esercitato lodevolmente, almeno per un anno, le mansioni proprie del gruppo *A*, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274.

3. Diploma originale, o copia notarile su carta bollata da L. 40, di laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche e commerciali, e titoli di studio equipollenti per materia, rilasciati da Università o da altro Istituto d'istruzione superiore, nonchè certificato, in carta legale, rilasciato dalla competente autorità, accademia, da cui risultino il voto riportato nell'esame di laurea, ove questo non risulti indicato nel diploma di laurea;

4. Certificato, su carta bollata da L. 24, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, *ne impediscano il possesso.*

5. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 85.

6. Certificato di buona condotta morale e civile, su carta bollata da L. 24.

7. Certificato, su carta bollata da L. 24, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario, da cui risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio.

I candidati invalidi di guerra produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15 del decreto stesso.

L'Amministrazione potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

8. Estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa), annotata delle eventuali benemerenze di guerra e munita della marca da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 su ogni intercalare, ovvero certificato di esito di leva su carta bollata da L. 24.

Gli ex combattenti della guerra 1915-1918 presenteranno la dichiarazione integrativa ai sensi della circolare 588 del giornale militare ufficiale del 1922.

Coloro, invece, che furono imbarcati su navi mercantili, in sostituzione del servizio militare, durante la guerra 1915-18, proveranno tale circostanza mediante esibizione di apposito certificato da rilasciarsi dalle autorità marittime competenti.

Coloro, poi, che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, presenteranno la dichiarazione integrativa da rilasciarsi in applicazione del regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172.

Ai fini dell'applicazione del regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, per quanto concerne i benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, i candidati ex combattenti dovranno presentare la dichiarazione integrativa, concernente il riconoscimento della partecipazione alle operazioni di guerra, rilasciata ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

Gli appartenenti alle categorie benemerite della lotta di liberazione (mutilati e invalidi per la lotta di liberazione e partigiani combattenti) dovranno esibire apposita dichiarazione rilasciata dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, attestante il possesso di tali qualifiche.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I reduci dalla prigionia dovranno comprovare la loro qualifica in base ai prescritti documenti militari.

I civili assimilati ai prigionieri dovranno presentare i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

I *candidati invalidi di guerra dovranno provare* tale loro qualità mediante esibizione del decreto di concessione della relativa pensione o mediante certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, ovvero mediante dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e vidimata dalla sede centrale dell'Opera nazionale invalidi di guerra.

Gli orfani dei caduti e i figli degli invalidi per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o, rispettivamente, dei caduti o degli invalidi anche se assimilati o militarizzati, in dipendenza della guerra 1940-43, per la guerra di liberazione o per la lotta di liberazione dovranno dimostrare la loro qualità: i primi mediante certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli *orfani di guerra, legalizzato dal prefetto; gli altri* con la esibizione della dichiarazione mod. 69, rilasciati dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure con un certificato, su carta da bollo da L. 24, del sindaco del Comune di residenza sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, legalizzato dal prefetto.

I mutilati ed invalidi ed i congiunti dei caduti civili per fatti di guerra; i profughi dell'Africa italiana, i profughi delle zone di confine, nonchè i mutilati ed invalidi ed i congiunti dei morti in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dovranno comprovare tali qualità mediante la presentazione di appositi documenti rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valor militare o di croci di guerra, le promozioni straordinarie per meriti di guerra, la qualità di ferito in combattimento o di legionario fiumano e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere comprovate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

Le vedove di guerra debbono presentare i documenti che valgano ad attestare che la morte del coniuge devesi a servizio militare od assimilato nei reparti combattenti o a causa di ferite o di malattia contratta nei reparti stessi.

9. Copia dello stato di servizio civile munita della prescritta marca da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 su ogni intercalare, per coloro che siano impiegati nel ruolo di segreteria dei Servizi spettacolo, informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica.

10. Certificato su carta bollata da L. 24, rilasciato dal capo ufficio competente, da cui risultino la data di inizio del servizio non di ruolo, con la indicazione degli estremi del provvedimento di assunzione e delle eventuali successive conferme, la durata, le mansioni svolte. Per chi intenda avvelersi del beneficio dell'esenzione del limite massimo di età, il suddetto certificato deve contenere la dichiarazione che il candidato ha esercitato lodevolmente, almeno per un anno, le mansioni proprie del gruppo *A*.

11. Stato di famiglia su carta bollata da L. 24, da esibirsi soltanto dai coniugati con o senza prole o dai vedovi con prole.

12. Fotografia di data recente (da applicarsi su carta bollata da L. 32), con la firma del concorrente, debitamente autenticata, a meno che il medesimo non sia provvisto di libretto ferroviario, nel qual caso dovrà citare, nella domanda di ammissione al concorso, il numero e la data di rilascio o di conferma del libretto stesso.

I documenti sopra indicati debbono essere legalizzati o vidimati dall'autorità competente, tranne quelli rilasciati dalle autorità sedenti in Roma.

I certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, generale del casellario giudiziale e di buona condotta dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Il certificato medico, lo stato di famiglia, la copia dello stato di servizio civile e il certificato di servizio di cui al numero 10, dovranno essere di data non anteriore a quella del presente decreto.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo del Commissariato per il turismo e dei servizi spettacolo, informazioni e proprietà letteraria, artistica e scientifica sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 1, 2, 4, 5, 6, 7.

13. Ogni altro titolo o documento relativo a studi compiuti o ad attività esercitate, nonchè pubblicazioni o monografie a stampa.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

E' fatta eccezione per il requisito dell'età, di cui gli aspiranti debbono essere in possesso alla data del presente decreto.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice del concorso sarà composta come prescritto dall'art. 12, terzo comma, del decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 274.

Art. 7.

La Commissione suddetta determinerà preventivamente i criteri di valutazione dei titoli prodotti dai candidati, nonchè i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo.

Art. 8.

Le prove d'esame si effettueranno in base al seguente programma:

Prove scritte.

1) diritto civile;
2) diritto costituzionale e amministrativo;
3) economia politica e scienza delle finanze;
4) svolgimento di un tema di cultura generale storico-letteraria, con particolare riguardo alla storia dell'arte italiana.

La prova orale verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti altre: diritto internazionale pubblico; nozioni di statistica teorica (generalità, leggi, dati, metodi statistici) ed applicata (statistica della popolazione, demografia, statistiche economiche); storia civile e letteraria d'Italia dal trattato di Aquisgrana (1748) ai giorni nostri; geografia fisica ed antropica dell'Italia; una lingua straniera, da indicare nella domanda, a scelta del candidato, il quale deve dare prova di averne piena conoscenza sia nella lettura sia nella traduzione in italiano e dall'italiano; ordinamento e attribuzioni del Commissariato per il turismo e degli Enti da esso dipendenti e vigilati, nonchè legislazione turistico-alberghiera italiana. Il candidato dovrà sostenere inoltre una conversazione su un argomento di interesse turistico.

Le prove scritte e orali avranno luogo in Roma nei giorni e nel luogo che saranno stabiliti con successivo provvedimento e che verranno comunicati in tempo utile agli interessati.

Art. 9.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 10.

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una media di sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte, del punto ottenuto in quella orale nonchè del punto risultante dalla valutazione dei titoli.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di merito, saranno osservate le disposizioni del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati vice segretari in prova nel ruolo amministrativo del Commissariato per il turismo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Art. 12.

Per ciò che non è previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nel regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive modificazioni, nonchè nel regolamento vigente, approvato con regio decreto 29 luglio 1933, n. 1234.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1951

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1951
Registro n. 52 Presidenza, foglio n. 45.

(4431)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a cinquantacinque posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni statali, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1950, registro n. 6 Finanze, foglio n. 399, col quale venne bandito il concorso per esami a cinquantacinque posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza, riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1950, registro n. 15 Finanze, foglio

n. 4, con il quale venne prorogato il termine utile per la presentazione delle domande per l'ammissione al concorso predetto;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1950, registro n. 15 Finanze, foglio n. 195, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso in parola;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice del concorso per esami a cinquantacinque posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine del Ministero e delle Intendenze di finanza riservato al personale di ruolo delle Amministrazioni statali, bandito con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

Cognome e nome	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Voto della prova facoltativa di dattilografia	Votazione complessiva
1. De Martiis Esperia fu Antonio	8,350	7,700	—	16,050
2. Cobau Luigia fu Empedocle	9,325	6,300	0,300	15,925
3. Ercoli Rosalba di Francesco	8,300	7,500	—	15,800
4. Mattonelli Natalino di Rinaldo	8,300	7,000	—	15,300
5. Frattici Bottoni Aida di Filiberto	8,200	6,500	—	14,700
6. Scialla Francesco fu Eugenio	8,275	6,000	0,250	14,525
7. Cottone Giacomo di Giuseppe	7,200	6,500	0,700	14,400
8. Demetrio Giuseppe di Leonardo	8,300	6,000	0,050	14,350
9. Sinibaldi Domenico di Franco	7,700	6,500	—	14,200
10. Aretano Sante fu Ippazio	7,900	6,250	—	14,150
11 Rossi Pasquale di Antonio	7,350	6,150	—	13,500
12. Biscotti Antonio di Primiano	7,200	6,250	—	13,450
13. Cunsolo Domenicantonio di Gennaro	7,175	6,000	0,100	13,275
14. Ferretti Giulio di Gioacchino	7,000	6,000	0,100	13,100

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. De Martiis Esperia fu Antonio
2. Cobau Luigia fu Empedocle
3. Ercoli Rosalba di Francesco
4. Mattonelli Natalino di Rinaldo
5. Fratticci Bottoni Aida di Filiberto
6. Scialla Francesco di Eugenio
7. Cottone Giacomo di Giuseppe
8. Demetrio Giuseppe di Leonardo
9. Sinibaldi Domenico di Franco
10. Aretano Sante di Ippazio
11. Rossi Pasquale di Antonio
12. Biscotti Antonio di Primiano
13. Cunsolo Domenicantonio di Gennaro
14. Ferretti Giulio di Gioacchino.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° agosto 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1951
Registro Finanze n. 22, foglio n. 347. — LESEN

(4404)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a ventisette posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1923, n. 185, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, concernente la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, per effetto del quale un terzo dei posti disponibili alla data di entrata in vigore del decreto stesso nel grado iniziale dei ruoli organici dei gruppi *A*, *B* e *C* deve essere conferito mediante concorso riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, in possesso del prescritto titolo di studio;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1950, registro n. 7 Finanze, foglio n. 1, con il quale venne indetto un concorso per esami a ventisette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo *A*), riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1950, registro Finanze n. 15, foglio n. 192, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1951, registro Finanze n. 3, foglio n. 287, con il quale il consigliere di Stato avv. Enrico Rizzatti è nominato Presidente della citata Commissione, in sostituzione del consigliere di Stato prof. Luigi De Gennaro;

Visto il decreto Ministeriale 14 giugno 1951, con il quale il capo divisione dott. Francesco Papa è nominato membro della citata Commissione in sostituzione dell'ispettore generale dott. Nunzio Bario;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a ventisette posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1. Simeone Giovanni	8,350	8,500	16,850
2. Cicchitto Temistocle	8,500	6,700	15,200
3. Basile Giuseppe	7,850	6,750	14,600
4. Agnello Ugo	7,400	7,000	14,400
5. Battiato Vittorio	7,500	6,800	14,300
6. Sbano Olga	8,050	6,150	14,200
7. Randazzo Gaetano	8,150	6,000	14,150
8. Alcione Mario	7,350	6,600	13,950
9. Crocenzi Antonio	7,200	6,000	13,200

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Simeone Giovanni
2. Cicchitto Temistocle
3. Basile Giuseppe
4. Agnello Ugo
5. Battiato Vittorio
6. Sbano Olga
7. Randazzo Gaetano
8. Alcione Mario
9. Crocenzi Antonio

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 agosto 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1951
Registro Finanze n. 22, *foglio n.* 217.

(4403)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per esami a ventidue posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze (gruppo A) riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni ed estensioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1923, n. 185, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 31 dicembre 1947, n. 1517, concernente la revisione dei ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto-legge 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione di benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto l'art. 13 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, per effetto del quale un terzo dei posti disponibili alla data di entrata in vigore del decreto stesso nel grado iniziale dei ruoli organici dei gruppi *A*, *B* e *C* debbono essere conferiti mediante concorso riservato al personale statale appartenente ad altri ruoli organici dello stesso gruppo o di gruppo inferiore, in possesso del prescritto titolo di studio;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e considerato che su un totale di cinquecentottantotto posti di organico nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale soltanto trentanove posti risultano coperti da invalidi di guerra;

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1950, registro Finanze n. 6, foglio n. 400, con il quale venne bandito un concorso per esami a ventidue posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze (gruppo *A*) riservato ai dipendenti di ruolo delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1950, registro Finanze n. 15, foglio n. 203, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 10 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1951, registro Finanze n. 1, foglio n. 228, con il quale il capo divisione dott. Paolo Giorgetti è nominato membro della citata Commissione in sostituzione del capo divisione dott. Venerando Rossi;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice in seguito ai risultati del concorso per esami a ventidue posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, bandito con decreto Ministeriale 2 marzo 1950:

Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1. Simone Giovanni fu Roberto	9,083	8,750	17,833
2. Mosiello Giovanni di Cosimo	8,416	8,500	16,916
3. Viola Gino di Vittorio	8,500	8,250	16,750
4. Liguori Pasquale di Vincenzo	8,016	8,500	16,516
5. Fareri Arnaldo di Vincenzo	8,500	8,000	16,500
6. De Quattro Giuseppe fu Alfonso	7,716	8,500	16,216
7. Weis di Valbranca Giorgio di Vittorio	8,500	7,500	16,000
8. De Meo Mario di Alfredo	8,250	7,500	15,750
9. Battiato Vittorio di Sebastiano	8,416	7,250	15,666
10. Barisano Guido fu Nicola	7,866	7,750	15,616
11. Sorrentino Antonio fu Francesco	8,083	7,750	15,583
12. Chiatti Giuseppe fu Ottavio	7,333	8,200	15,533
13. Brizzi Michele fu Francesco	8,416	7,000	15,416
14. Conti Domenico di Antonio	7,833	7,500	15,333
15. Fiumara Antonino di Sante	8,250	7,000	15,250
16. De Nicolellis Lelio fu Filippo	7,416	7,800	15,216
17. Caruso Vincenzo fu Lorenzo	7,916	7,250	15,166
18. Guardasirone Duilio di Giuseppe	7,833	7,250	15,083
19. Petroni Dante fu Virgilio	7,666	7,400	15,066
20. Abbadessa Vincenzo di Giuseppe	7,500	7,500	15,000
21. Ceccarelli Adriano fu Aristide	7,916	6,750	14,666
22. Morolli Raul di Otello	7,066	7,500	14,566
23. Pansera Vincenzo di Arturo	8,016	6,200	14,216
24. Russo Raffaele fu Vincenzo (invalido di guerra)	7,416	6,750	14,166
25. Pasciucco Mario fu Carmelo	7,416	6,700	14,116
26. Squillino Rolando fu Vincenzo	7,833	6,250	14,083
27. Piana Vito di Sebastiano	7,250	6,750	14,000
28. Faraldo Vincenzo di Giuseppe	7,416	6,500	13,916
29. Florio Achille di Domenico	7,750	6,100	13,850
30. Abati Carlo fu Pietro (invalido di guerra	7,250	6,500	13,750
31. Naso Manlio di Giacomo	7,666	6,000	13,666
32. Palumbo Francesco fu Bruno	7,000	6,600	13,600
33. Ragona Francesco fu Michele	7,583	6,000	13,583
34. Baccarini Gino di Angelo	7,250	6,000	13,250
35. Milazzo Antonino fu Placido	7,083	6,000	13,083

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Simeone Giovanni
2. Mosiello Giovanni
3. Viola Gino
4. Liguori Pasquale
5. Fareri Arnaldo
6. De Quattro Giuseppe
7. Weis di Valbranca Giorgio
8. De Meo Mario
9. Battiato Vittorio
10. Barisano Guido
11. Sorrentino Antonio
12. Chiatti Giuseppe
13. Brizzi Michele
14. Conti Domenico
15. Fiumara Antonino
16. De Nicolellis Lelio
17. Caruso Vincenzo
18. Guardascione Duilio
19. Petroni Dante
20. Abbadessa Vincenzo
21. Russo Raffaele
22. Abati Carlo

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 giugno 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *agosto* 1951
Registro Finanze n. 20, *foglio n.* 175.

(4402)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Graduatoria del concorso nazionale per titoli ad un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « Decorazione ceramica e disegno professionale », nelle scuole non classificate, indetto con decreto Ministeriale 9 luglio 1949.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, col quale sono stati istituiti ruoli speciali transitori per il personale insegnante non di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127, col quale sono state fissate le condizioni per l'istituzione dei posti da assegnare ai predetti ruoli speciali transitori ed è stato stabilito di indire concorsi nazionali per titoli per il collocamento del personale insegnante nei ruoli stessi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, col quale sono state approvate le norme sui concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1949, n. 405 col quale viene approvato il contingente dei posti di ruolo speciale transitorio;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1949, col quale sono stati banditi i concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio nelle scuole e negli istituti d'istruzione artistica;

Visto il decreto Ministeriale 29 agosto 1949, col quale è stato prorogato alla data del 20 novembre 1949 il termine utile per la presentazione dei documenti di cui al comma terzo e quarto dell'art. 9 del citato decreto Ministeriale 9 luglio 1949;

Vista la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « Decorazione ceramica e disegno professionale » nelle scuole d'arte non classificate (tabella *B*, n. 67);

Riconosciuta a norma dell'art. 15 del citato decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti;

Decreta:

È approvata e resa esecutoria la seguente graduatoria del concorso nazionale per titoli a un posto di ruolo speciale transitorio per l'insegnamento di « Decorazione ceramica e disegno professionale » nelle scuole non classificate (tabella *B*, n. 67), indetto con decreto Ministriale 9 luglio 1949, nella quale i candidati sono collocati nell'ordine risultante dai punti complessivi a ciascuno di essi attribuiti:

1. Farulli Fernando di Leonino . . . punti 63 —
2. Malvano Osvaldo di Ippolito . . . » 45 —
3. D'Emilio Alessandro di fu Alessandro » 37 —
4. Fuina Vincenzo di Livio . . . » 33,30

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 maggio 1951

p. *Il Ministro*: VISCHIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1951
Registro n. 23, foglio n. 273. — MAGNASCO

(4435)

PREFETTURA DI ENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Enna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto 1° aprile 1950, n. 10043-3ª, con il quale veniva indetto il concorso per titoli e per esami a numero cinque posti di ostetrica condotta per le sedi vacanti di Enna 1ª, Leonforte (sezione orientale), Nicosia 1ª, Regalbuto unica, Troina 2ª;

Vista la graduatoria di merito delle concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20427.2/13737 in data 26 novembre 1950;

Ritenuto che il concorso predetto si è svolto nei modi prescritti dalle leggi in vigore;

Visto l'art. 55 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui in narrativa:

1. Bellavia Maria Grazia . . punti 106,25 su 150
2. Onorato Maria . . » 99,32 »
3. Catalano Maria Felicia . . » 92,55 »
4. Cilia Angela . . . . » 87,06 »
5. Ruggeri Giovanna . . » 81,20 »
6. Bova Giovanna . . » 79,62 »
7. Gandolfo Francesca . . » 78,85 »
8. Gangitano Antonina . . » 78,79 »
9. D'Amico Concetta . . » 77,79 »
10. Di Noto Liboria . . » 77,46 »
11. La Porta Maria . . » 75,75 »
12. Romano Maria Concetta . » 75,62 »
13. La Stella Maria . . » 75,41 »
14. Impoco Giovanna . . » 70,85 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Enna, addì 14 agosto 1951

Il prefetto: MICALI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ENNA

Visto il proprio decreto pari numero e data, con cui viene approvata la graduatoria del concorso per titoli e per esami a numero cinque posti di ostetrica condotta per le sedi vacanti di Enna 1ª, Leonforte (sezione orientale), Nicosia, Regalbuto unica, Troina 2ª, indetto con decreto prefettizio n. 10043/3ª, in data 1° aprile 1950;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dalle concorrenti comprese nella graduatoria stessa;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del relativo regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso di cui in narrativa, sono dichiarate vincitrici della sede a fianco di ciascuna rispettivamente indicata:

1) Bellavia Maria Grazia: Enna 1ª;
2) Onorato Maria: Leonforte (sezione orientale);
3) Catalano Maria Felicia: Nicosia;
4) Cilia Angela: Regalbuto unica;
5) Ruggeri Giovanna: Troina 2ª.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Enna, addì 14 agosto 1951

Il prefetto: MICALI

(4314)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 4910/3ª San. dell'8 marzo 1950, col quale veniva bandito il concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1949;

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 29 dicembre 1950, n. 20476.2/12021;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti e verbali della predetta Commissione;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui in premessa:

1. Dovadoli Ada	punti	137,25	su 150
2. Peruzzi Amalia	»	131,50	»
3. Pampolini Anna Maria	»	130 —	»
4. De Giovanni Dora	»	129 —	»
5. Biggi Leda	»	127,25	»
6. Ricci Petitoni Maria	»	124,75	»
7. Maggiolo Bianca	»	122,25	»
8. Branchi Lina	»	114 —	»
9. Picedi Daura	»	104,75	»
10. Benuzzi Elide	»	102,25	»
11. Ghinelli Ernestina	»	98,75	»
12. Peroni Milda	»	98,50	»
13. Simonini Asmara	»	96,25	»
14. Andreani Maria	»	92,75	»
15. Faltoni Irma	»	90,75	»
16. Fiorentino Mafalda	»	89,25	»
17. Salocchi Fiorina	»	87,75	»
18. Ribolla Roma Maria	»	87,25	»
19. Ballarini Mafalda	»	82,75	»
20. Vela Iosette	»	81,50	»
21. Chiericoni Azelia	»	81 —	»
22. Trivelloni Noemi	»	80 —	»
23. Ghizzi Elisabetta	»	79 —	»
24. Mosella Giovanna	»	78 —	»
25. Cantoni Clelia	»	77,75	»
26. Sanvito Teresa	»	77,50	»
27. Ongari Elvira	»	77 —	»
28. Ciniglio Maura	»	76,75	»
29. Rosellini Fernanda	»	75,75	»
30. Raffaeli Anita	»	67,25	»
31. Merighi Franca	»	66 —	»
32. Berti Alfa	»	65,25	»
33. Luciardi Orietta	»	64,50	»
34. Angeli Angela	»	57,50	»
35. Brambilla Clara	»	53,25	»

Ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di La Spezia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 8 agosto 1951

Il prefetto: FORNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 13437 stessa data, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1949, indetto con decreto prefettizio n. 4910/3ª San., in data 8 marzo 1950;
Viste le sedi, elencate in ordine preferenziale, per le quali ciascuna candidata ha inteso concorrere;
Visti gli articoli 27 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso sopraindicato, sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna indicato:

1) Dovadoli Ada: Bonassola;
2) Peruzzi Amalia: Consorzio Borghetto Vara-Brugnato-Carrodano;
3) Pampolini Anna Maria: Deiva Marina;
4) De Giovanni Dora: Consorzio Sesta Godano-Carro.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 7 agosto 1951

Il prefetto: FORNI

(4315)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siracusa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visti i propri decreti n. 12226 e n. 12227 in data 2 maggio 1951, concernenti l'approvazione della graduatoria e la dichiarazione dei vincitori del concorso a posti di medico condotto, vacanti in questa Provincia alla data del 30 giugno 1947;
Ritenuto che il dott. Cosentino Sebastiano, nominato per la 1ª condotta medica di Lentini, ha rinunciato alla nomina in data 7 luglio 1951;
Considerato che, secondo l'ordine della graduatoria e delle indicazioni preferenziali di sede, al dott. Cosentino Sebastiano succede il dott. Di Mari Salvatore;
Tenuto presente che contro i decreti prefettizi n. 12226 e n. 12227 su citati, il dott. Giuseppe Milazzo da Lentini ha notificato a questa Prefettura, in termini, ricorso al Consiglio regionale di giustizia amministrativa per la Sicilia, avverso la classificazione in graduatoria del dott. Di Mari Salvatore;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Salvi ed impregiudicati gli eventuali provvedimenti in relazione alla decisione che sarà adottata dal Consiglio regionale di giustizia amministrativa per la Sicilia sul ricorso del dott. Giuseppe Milazzo, il dott. Salvatore Di Mari è dichiarato vincitore per la 1ª condotta medica del comune di Lentini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale » della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Lentini.

Siracusa, addì 1° agosto 1951

Il prefetto: TORRISI

(4337)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 11255 e n. 11255/1 in data 18 aprile 1951;
Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;
Visto il testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso per posti di veterinario condotto vacanti in Provincia, bandito con decreto prefettizio n. 37000 in data 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata.

dott. Cartella Goffredo: Consorzio veterinario S. Demetrio Corone.

Cosenza, addì 22 agosto 1951

Il prefetto: GARZIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Visti i propri precedenti decreti n. 11255 e n. 11255/1 in data 18 aprile 1951;
Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;
Visto il testo unico leggi sanitarie;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto prefettizio n. 37000 del 1° giugno 1947, sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata:

dott. Lombardi Bartolomeo di Giuseppe, Consorzio veterinario di Scigliano.

Cosenza, addì 11 agosto 1951

Il prefetto: GARZIA

(4373)

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto n. 32500 del 16 dicembre 1950, che approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 giugno 1946;

Visti i decreti n. 32500 del 16 dicembre 1950, n. 32500 del 7 marzo 1951, n. 11400 del 27 aprile 1951 e n. 16690 del 3 luglio 1951, con i quali si dichiarano i vincitori del concorso summenzionato;

Viste le note di rinunzia dei vincitori della condotta veterinaria nel comune di Fornovo Taro;

Considerato che per la menzionata condotta non accettata deve procedersi alla designazione di un nuovo sanitario concorrente;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giusti Luigi è assegnato alla condotta veterinaria di Fornovo Taro (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 24 luglio 1951

p. *Il prefetto*: ERENDA

(4375)

PREFETTURA DI NOVARA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487-3ª San. in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775-3ª San. in data 1º ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 36486-3ª San. in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Tacca Marco, residente a Cressa, via Novara n. 19, ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario Invorio ed Uniti, in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Tacca Marco è assegnato al Consorzio veterinario di Invorio ed Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 17 agosto 1951

Il prefetto: PAULOVICH

(4374)

PREFETTURA DI FORLI'

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Forlì

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Visto il proprio decreto n. 15953 in data 30 maggio 1951, con cui sono state attribuite ai vincitori del relativo concorso, secondo l'ordine di graduatoria, le condotte veterinarie vacanti nella Provincia al 31 dicembre 1946;

Preso atto della rinuncia fatta dal candidato dott. Agostinelli Venanzio per il posto della 3ª condotta veterinaria di Forlì a lui attribuita in base al citato decreto;

Ritenuto dover attribuire la predetta condotta rimasta vacante, al candidato che segue in graduatoria, esclusi i concorrenti che non hanno richiesto tale sede;

Veduti gli articoli 25 e 26 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Rossi Vittorio è dichiarato vincitore della 3ª condotta veterinaria di Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Forlì, addì 11 agosto 1951

Il prefetto: QUERCI

(4318)

PREFETTURA DI VICENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1948;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seduta del 7 maggio 1951;

Visto il proprio decreto n. 15422 in data 19 luglio 1951 che ha approvato la graduatoria suddetta;

Viste le domande presentate dai candidati idonei nonchè l'ordine di preferenza di essi dato alle sedi messe a concorso;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitario condotto, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco segnate:

Rossi dott. Aurelio: Montecchio Maggiore, 1º rep.;
Penzo dott. Michelangelo: Arzignano, 3ª condotta;
Andretta dott. Giuseppe: Schiavon.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia nonchè all'albo dei Comuni interessati.

Vicenza, addì 7 agosto 1951

Il prefetto: DAL CORTIVO

(4319)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.